

ATLETICA - Riceve la cittadinanza poco prima degli Assoluti indoor, dove vince l'oro nei 3.000 e argento sui 1.500

Haidane, neo-piacentino e subito tricolore

PIACENZA - Appena diventato piacentino (anzi, per la precisione: sannicolino) ha già strappato un titolo italiano assoluto di atletica e si è guadagnato un argento con sole 24 ore di distanza.

Abdellah Haidane, 23enne di origini marocchine, è stato il più veloce ai campionati italiani assoluti indoor di Ancona, domenica scorsa, sulla distanza dei 3000 metri. Il giorno prima, sabato, l'atleta è riuscito a vincere un argento nei 1500 metri.

«Erano i miei primi campionati ed ho ottenuto subito grandi risultati - racconta Haidane -. Tutto è andato alla grande, anche se si poteva fare ancora meglio: nella distanza più corta, ero convin-

to di aver staccato tutti gli avversari e di essere arrivato con un buon margine al traguardo. Così ho alzato le braccia, senza accorgermi che avevo attaccato un altro atleta che ha allungato la testa sul fotofinish e mi ha soffiato il primato».

Ma andiamo con ordine, partendo da quell'oro che Haidane ha regalato a se stesso ed alla sua terra adottiva. Pochi giorni prima della competizione, l'atleta ha prestato giuramento sulla Costituzione, diventando italiano a tutti gli effetti. «Devo ringraziare tan-

to il sindaco di Rottofreno, Raffaele Veneziani. Ha permesso che il giuramento potesse avvenire prima dei campionati italiani, dando-

Dal Marocco a S.Nicolò

«Mille grazie al sindaco: ha fissato il giuramento in tempo per gli Italiani»

mi così la possibilità di partecipare. E' a lui che dedico il titolo. Per quanto riguarda i 3.000 metri, posso dire che la ga-

ra è stata condotta tatticamente. Dopo aver dato tanto nei 1.500, con sole 24 ore di recupero non sapevo quanto gas mi rimaneva veramente sulla distanza doppia. Per 2.500 metri circa, mi sono accodato al gruppo, lasciando che mi tirassero lungo l'anel-

lo d'atletica. A 500 metri dalla fine, ho deciso di partire e sono scattato con tutta l'energia che avevo in corpo. Ho pensato subito di potercela fare e me ne sono convinto ancora di più passo dopo passo. Quando scatto in quel modo, è difficile che qualcuno mi riesca a raggiungere».

«Alla mia prima partecipazione al campionato italiano - spiega Abdellah -, con i colori dell'Atletica Fanfulla, ho dimostrato di essere il migliore nei 3000 metri». Restano quelle briciole di rimpianto per l'oro sfumato nei 1500 che, tuttavia, non appannano la soddisfazione del neo-sannicolino: «Io e il mio compagno di allena-



Abdellah Haidane, 23enne neo-cittadino di San Nicolò, vincitore del titolo italiano indoor sui 3000 metri

tato ma non ho distanziato Marion, anche se lo credevo. Giusto quella frazione di secondo necessaria ad alzare le braccia e lui mi ha fregato l'oro. Comunque sia, va bene così».

Abdellah ha preso contatto con l'atletica da giovanissimo. «Sono arrivato in Italia quando avevo dieci anni e, poco dopo, grazie alle scuole, ho conosciuto questo sport - ricorda -. Per diverso tempo, sono stato un portacolori, con orgoglio, dell'Atletica Piacenza e dal 2007 sono passato al Fanfulla. Ora guardo avanti, a cominciare dall'evento internazionale, in Francia, a cui parteciperò in questa settimana».

Riccardo Delfanti

mento, Marion Cresti, abbiamo spinto per tutto il chilometro e mezzo, alternandoci alla testa della corsa. Ci prepariamo insieme ed abbiamo deciso di aiutarci in gara. Negli ultimi metri, sono scat-